

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67891
Soccorso stradale	115
Sangue	4956375-7575893
Centro antiveicoli (notte)	3054343
Guardia medica	4756*4-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids da lunedì a venerdì	864270
Aid: adolescenti	860661
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

Pronto soccorso a domicilio	
4756741	
Ospedali	
Policlinico	4462341
S. Camillo	5310066
S. Giovanni	77051
Fatebenefratelli	5873299
Gemelli	33054035
S. Filippo Neri	3305207
S. Pietro	36590168
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	67261
S. Spirito	650901
Centri veterinari:	
Gregorio VII	6221686
Trastevere	5996650
Appio	7182718

Pronto intervento ambulanza	
47498	
Odontoiatrico	861312
Segnalazioni animali morti	5800340/5810078
Alcolisti anonimi	5280476
Rimozione auto	6769838
Polizia stradale	5544
Radio taxi	3570-4994-3875-4984-8433
Coop auto:	
Pubblici	7594568
Tassistica	865264
S. Giovanni	7853449
La Vittoria	7594842
Era Nuova	7591535
Sannio	7550856
Roma	6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI	
Acea/Acqua	575171
Acea/Reci. Luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arci (baby sitter)	316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	474695444

Acotral	5921462
Uff. Utenti Atac	4695444
S A F.E.R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
Citycross	861652/8440890
Avis (autonoleggio)	47011
Herze (autonoleggio)	547991
Bicnoleggio	6543394
Collalti (bici)	6541084
Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB
Psicologia: consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal), viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore	
Fiamingo: corso Francia, via Fiamingo Nuova (fronte Vigna Stelluta)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Parioli: piazza Ungheria	
Prati: piazza Cola di Rienzo	
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)	

Fango e miele da Seattle: Mudhoney punk

ALBA SOLARO

Radicalità pura, bianca, appropo estremo del punk rock. I Mudhoney prendono tutto ciò che è stato l'hardcore, il metal, la scuola violenta del "Detroit sound", scarnificano quanto più possibile, grattano via tutto finché non resta solo l'ossatura scarnificata di un riff, di un lontano giro melodico, e centrifugano, vorticosamente, poi esplodono. Col volume al massimo.

Roba da disperati. Eppure a vederli sul palco del Piper, dove sono passati in concerto lunedì sera, i quattro Mudhoney hanno l'aspetto ordinario dell'american guy, magliette a righe, jeans, guce pulite di ex adolescenti che arrivano da Seattle, il Tirolo americano, lo chiamano, perché è provincia vera, nchiusa tra il mare e le verdi vallate, un posto dove non succede granché, dove hai poca scelta tra il finire a lavorare nelle fabbriche di legname o in quelle di costruzioni aeree. Però puoi divertirti, come meglio credi, e il divertimento, per Mark Arm, voce e chitarra, ex Green River come anche l'altro chitarrista, Steve Turner, e per il bassista Matt Lukin ed il batterista Dan Peters, coincide col pestare duro sugli strumenti. Tipi da sane passioni per il cinema «splat-

«Cavalleria» e «Pagliacci» hanno inaugurato la stagione a Caracalla

Sciropo di drammi veristi

ROSSELLA BATTISTI

Prima notte di luna per l'Opera a Caracalla, che lunedì sera ha inaugurato la stagione estiva con *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*. L'omaggio a Mascagni era quasi obbligatorio, considerato che «Cavalleria» fu composto dietro commissione dell'allora Teatro Costanzi proprio cento anni fa e il pubblico ha risposto fedelmente al richiamo dell'anniversario, riempendo la platea fin quasi agli spalti. Senza replicare, però, l'entusiasmo decretato in quel lontano 17 maggio 1890 alla «prima» dell'opera, un vero e proprio trionfo in cui furono «bissati» il preludio, l'intermezzo e il brindisi di Turiddu.

Stavola, invece, i bis non li ha chiesti nessuno, anzi una bordata di fischi discreti, indirizzati in massima parte verso il regista Bruno Stefanò, si è mescolata al tepido applauso generale. Effettivamente, alcuni interventi di regia risultavano incongruenti, come l'aria di Turiddu «Mamma, troppi bicchieri di vino ho trancannato...»



che il tenore Vyacheslav Polozov canta davanti alla statua della Vergine e che solo nel finale viene completata visivamente dall'accorrere della madre. Un «ritardo» di connessione fra interlocutori che rende plausibile la domanda dello spettatore: «Mamma chi? La Madonna?». Discontinua anche l'efficacia della scenografia, riuscita solo nel praticabile scorsevole (a parte quando erano visibili gli inservienti incaricati di girarlo), che permetteva di seguire l'azione dentro e fuori la casa del protagonista. Per il resto, il telone affrescato che doveva rappresentare l'interno della chiesa sembrava un geroglifico futurista e la luminaria con pali e lampadine teneva parte della visuale. Vuoi per difetti di prospettiva, vuoi per scarsa accuratezza scenica, la faccia di qualche cantante finiva sempre dietro un palo.

Ludmila Semchuk ha «prestato» a Santuzza una voce tonita e penetrante e assieme al coro, insolitamente puntuale e accorato nelle sue parti, ha riscosso un buon successo. Più anonimo Polozov (Turiddu), mentre Bruno Pola (Alfio) e

Rieti «assaggia» il musical

Sapore d'America, sapore di musical e dal 13 al 30 settembre anche sapore di festival: Rieti dedica infatti ben quattro appuntamenti della sua prima rassegna internazionale di arti varie a questo genere di spettacolo, cresciuto e pasciato a Broadway ma ancora poco noto dalle nostre parti. In prima italiana, Rieti ospiterà alcuni gustosi «assaggi» di musical, chiamando in palco un delle più grandi vedette del momento, Liliane Montevecchi, che interpreterà (13-16 settembre) un percorso musicale a ridosso di canzoni francesi e americane con la regia di Tommy Tune. Joe Silberman proporrà invece *From Berlin to Hamburg* (17 settembre), un recital cabarettistico in omaggio alla melodia americana, mentre Pierre Dulaine e Yvonne Marcœur completeranno la piccola trilogia di richiami al musical con un programma di balli di sala (18-19 settembre), dal tango al tango, e con la promessa di danzare al termine dello spettacolo con gli spettatori. Completa l'itinerario musical-musicale un video di brani delle migliori produzioni siglate Garinei e Giovannini (23-24 settembre), un omaggio ad Alberto Sordi (25 settembre) e una tavola rotonda sul tema *Dal Varietà al Musical*. Due appuntamenti sono riservati anche alla nuova danza: il gruppo del venezuelano David Zambrano, che presenta (21-22 settembre) un programma ispirato a Bizet e al Venezuela come terra magica, e il gruppo giapponese di Kumiko Kimoto con *Children scream* (26-28 settembre), tratto da «Les enfants terribles» di Jean Cocteau. Nonostante l'origine «esotica», ambedue gli artisti fanno base a New York, dove con la Streb e O'Connor sono considerati i gruppi emergenti di nuova danza. Nel salone degli specchi del Teatro Flavio Vespasiano, che ospita tutti gli spettacoli, si svolgeranno infine i concerti di musica classica e contemporanea con giovani interpreti americani, scelti tra i migliori solisti, quasi tutti al loro primo concerto in Italia. Mostre d'arte, il clown Vladimir Olschansky e un lavoro teatrale di Rossella Or con Salima Balzerani concludono il fitto programma.

Licia Galizia dipinge sbalordendo il colore

ENRICO GALLIAN

Licia Galizia nella sua smodata lussuria progettuale assorbe su di sé la geometria del colore. Le linee si intersecano nella sua mente solo per costruzione o per più costruzioni visive. E' lungo i suoi andirivieni e i suoi viaggi fisici che accumula i resti di planimetrie nascoste. Viaggia in pulman e s'intende di sguardi rapidi lungo i percorsi giornalieri. E lavora. E usa strumenti assai come lunghe scialbole di ferro e raschietti contadini sulla tela, sulla tavola, su carta pesante. Materializzando le ombre con grandi campiture di colore aspetta che la sgocciolata di vernice scenda a terra per mischiarsi tra dispute filosofiche e storiche circa la ricerca giusta con lo strumento giusto e la tendenza giusta cercata e trovata nella e per la storia. La cantinella di colore imbastisce un'intrigante quadratura del cerchio. Assidua frequentatrice dei misfatti di questo Novecento ha sfolto fino a sottrarre la polvere che si deposita sull'immagine e ridarla con perizia e parsimonia. Non ama la ridondanza, ma coglie seccamente la strisciata di colore senza appesantirla con fronzoli o reperti religiosi e mitici come fanno altri della sua generazione. Costruisce nel disperato silenzio l'immagine non approfondendo nel titolo la citazionistica balordaggine del già fatto e del già visto. Tutto l'accumulo delle immagini sono in lei e sulla carta e sulla tela prendono, improvvisamente cittadinanza senza tremolii o biografici monumenti. La tendenza moderna della costruzione del monumento personale non la riguarda o comunque ancora non le si è parata dinanzi. Riesce quindi ad essere se stessa e sempre alla ricerca di immagini che non uccidano all'impianto coloristico e nello stesso tempo la sua è una pittura con i piedi per terra. Quando lavora non toglie mai lo sguardo dalla natura della materia che usa: i materiali per lei non hanno segreti che anzi insieme cercano lo sbalordito effetto e l'incantamento perduto nella notte dei tempi. Licia Galizia ama sbalordire. E lo sbalordimento è la somma della sua pittura. Ma è uno sbalordimento che non ha nulla dell'arretato semmai è il successo dell'opéra del personaggio beckettiano che ancora si sbalordisce alla vista del colore. Licia Galizia è una forzata del colore e la sua prigione è una splendida alcova. Alcova di colore e di segno: meccanismi che muovono volumi e strutture sognanti e sognate. Licia Galizia sperimenta le diverse atlantidi compositive per sottrazione e di fatto poi quello che appare è un abitante meraviglioso di quell'arcipelago pittorico: abitante monocromo come deve essere quello della grande pittura. Senza infingimenti il trascorrere del colore sulla carta avverte esso stesso l'incrinata formarsi della tragedia ed anche se volesse raggiungere il decorativismo non potrebbe perché ormai il progetto ineluttabile si è prelevato come ultimo termine il monocromo. Monocromo o più mestore di colore fino ad ottenere l'azzerramento totale. Per disperato diritto all'esistenza del silenzio.

Sinfonia Mundial al villaggio

«Musica e sport» nelle note dell'Orchestra sinfonica della Rai. Nell'ambito della quinta edizione del festival «Roma Europa», si terrà domani nel Villaggio vip del Foro Italico un concerto ispirato alle gesta sportive, attraverso l'esecuzione di brani di grandi compositori.

In programma, «Jeux» di Debussy dedicata al gioco del tennis, il movimento sinfonico numero 2 di Honnegger ispirato dal rugby, la «Cantata profana» di Bartok dedicata alle attività venatorie e «Noces» di Stravinskij che concluderà la serata diretta dal maestro Michel Tabachnik. L'intera manifestazione, con qualche pretenzione, ritorna nelle ultime trovate legate alla ubriacante connessione calcio mondiale-spettacolo.

Vivaro, dove il tempo divora il domani rincorrendo le ombre della piazza

LAURA DETTI

Indefinito. Addormentato. Sfiaccolato dal passare degli anni recenti. Arroccato su un presente quanto si scioglie la neve sul monte. Vivragno sconnessi e bruciati dal sole, verso una terra che non ha più i sospiri violenti dei monti Simbruni, e non ha ancora i silenzi prolungati delle vallate brulle d'Abruzzo.

Luoghi vicino alla luna. Case senza colore strette alla rocca, disperse tra nuvole e cielo. Abitanti di paesi che le leggi della statistica chiamano poveri e catalogano come ultimi nella speciale classifica del denaro. Dopo Rocca Canterano, Vallepietra, Jenne e Vallinfreda, il viaggio continua con Vivaro Romano, privo di passato e di futuro. Il tempo divora il domani e nessuno se ne accorge.

Nessuna tensione vitale. Nessun progetto per un domani che sembra non essere atteso. Un senso delle cose povere che è inutile conservare. Come se il tempo rappresenti una variabile casuale e irrimediabile. Infatti la gente calpesta i sassi arrotondati delle viuzze alte, ma ne ignora il fascino remoto. E se cemento o asfalto copriranno gli ultimi resti di quel selciato bianco e lucente, sarà per un gesto qualsiasi, per rendere più sicuri i passi di oggi.

ancora niente di tutto questo. Pietra secca è una rupe che si proietta all'orizzonte, Vallinfreda è il passato.

Vivaro è soltanto presente. Senza il fascino d'una favola antica né quello della pietra asciugata dal tempo e dal vento, nell'affannosa rincorsa di vento e tempo.

Nessuna tensione vitale. Nessun progetto per un domani che sembra non essere atteso. Un senso delle cose povere che è inutile conservare. Come se il tempo rappresenti una variabile casuale e irrimediabile. Infatti la gente calpesta i sassi arrotondati delle viuzze alte, ma ne ignora il fascino remoto. E se cemento o asfalto copriranno gli ultimi resti di quel selciato bianco e lucente, sarà per un gesto qualsiasi, per rendere più sicuri i passi di oggi.

non certo quelli di domani.

E la gente nascosta nell'ombra del sole più caldo dell'estate? Si muove lenta come un gatto arruffato che si è appena svegliato.

L'uomo giovane ha il cappello di tela con le scritte pubblicitarie plastificate. Guarda, controlla, gli angoli delle case che si inseguono tra l'erba alta, i panni stesi sulla rete piena di ruggine e i tiri dell'ultima vendemmia accatastati.

L'ostia è chiusa. Non apre più. Era un imbuto scuro che inghiottiva i canti degli ubriachi. Poi li restituiva alla luce nuova dell'alba.

Una luce nebbiosa, poco chiara, che traballare lo sguardo, impedendo di guardare lontano, e di vedere vicino.



APPUNTAMENTI

Solidarietà Campi di lavoro per ristrutturare asili nido e scuole materne nei villaggi e nei campi palestinesi. Incontro nelle diverse realtà della Palestina occupata, nei villaggi palestinesi e torze palestinesi. Partenze 21 luglio. A notte per due settimane. Covo 1 milione 500 mila lire. Per informazioni: Associazione per la pace, tel. 8471272. Fax n. 8471305.

Via libera al rock. Il sistema di prevendita attraverso gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro per i concerti di Madonna, Vasco Rossi e Rolling Stones, è stato interamente attivato su tutto il territorio nazionale. Coloro che vogliono utilizzare questo sistema, potranno acquistare i biglietti per i concerti di Madonna (10 e 11 luglio a Roma, 13 luglio a Torino), di Vasco Rossi (10 luglio a Milano, 14 luglio a Roma) e dei Rolling Stones (25 e 26 luglio a Roma, 28 e 29 luglio a Torino) nei 450 sportelli della Bnl di tutta Italia. Il sistema «prevendita Bnl» è per Madonna cod. Mdn, Vasco Rossi cod. Vas e per i Rolling Stones cod. Rst. I biglietti per i concerti sono disponibili anche negli abituali botteghini di prevendita.

Meeting di studio in Russia. Saranno più di 300, di cui 50 russi e gli altri provenienti da tutte le parti del mondo, i giovani che si incontreranno a Narva, al confine tra l'Estonia e la regione di Leningrado, per un meeting internazionale sulle nuove prospettive dell'Europa alla luce dell'apertura delle frontiere nel 1992. L'incontro, che si svolgerà dal 23 luglio al 2 agosto, è organizzato dalla «Spunik», associazione sovietica per il turismo e la cultura. Il Cts (Centro turistico sovietico) cerca 30 giovani che rappresentino l'Italia. La quota di iscrizione è di 375.000 lire e comprende l'intero soggiorno, il vitto e l'alloggio (i partecipanti in partenza da Milano dovranno pagare una notte extra). Il volo per Mosca da Roma costa lire 792.000, da Milano 762.000 lire. Le domande di partecipazione, complete di curriculum personale, dovranno arrivare al Cts presso il Consolato internazionale di viale Mazzini 10, nazionale 66-00184 Roma, entro giovedì 5. Per inf. al 46.79.251.

Meeting internazionale di mimo. dal 27 al 31 agosto a Viterbo. «L'incontro» si rivolge a cento giovani italiani ed europei che facciano del mimo territorio di ricerca comune per diverse discipline espressive come teatro, danza, animazione e performance. I partecipanti saranno divisi in gruppi e svolgeranno 6 ore di lezioni giornaliere. Gli insegnanti sono Francesco Scantano, Maria Claudia Maccan e Enzo Scala. Per il corso «Espressione corporea» invece Luciano Di Mele e Franco Menconeri. Il programma comprende anche il ciclo «Danze popolari originarie di diverse nazioni» diretto da Mirco Castello e Mirco Fedescato. Le iscrizioni devono essere inviate al Comune di Viterbo, via della Fontanella Sant'Anselmo 2 - 01100 Viterbo. Per inf. chiedere del Sig. Minel, ore 9/13, al 0761/225985-6.

Pittura etnica tradizionale nelle sale dell'Istituto italo-africano. La mostra resta aperta fino a martedì 10. Ore 10/13 e 16/18.30.

Creatività in mostre: collettiva dei lavori degli allievi dell'Istituto europeo di design, dipartimenti di fotografia, illustrazione e scenografia. Via Salaria 222 (Largo Benedetto Marcello). Fino al 10 luglio. Ore 9.30-18 dal lunedì al venerdì.

Appia 24 ore. Centro veterinario e servizio di pronto soccorso aperto tutto l'anno, anche nei giorni festivi. Tre sedi, Largo dei Claudiani 26, tel. 7182718, Via Tuscolana 806, tel. 7615964 e Via C. Colombo 193/c, tel. 5126609.

Roccaroma analisi cliniche, laboratorio di Via E. Savi 12 (tel. 501058-501486). Aperto tutto il mese di agosto, orario 7.30-13.30 e 16.30-19.30, esclusi i sabati e i festivi.

Laboratorio Igea, analisi cliniche e radiomunologia (Via C. Colombo 183, tel. 5136856). Convenzionato con le Usl. Prelevi domiciliari. Aperto in luglio ed agosto.

Il Centro «Progetto natura e salute» interviene all'incontro sul tema: «Ambiente patogenico e osservazione di alcune neoplasie della vegetazione». Domani, ore 18, presso il Cias di viale Trastevere 60. Relatori: Falletti, Bellanca e Iannelli.

FOLKSTUDIO

Lo stacco locale di Trastevere, prossimo allo sfratto, ha trovato una nuova sede in via di Frangipane, a due passi dai Fori Imperiali. I locali vanno però ristrutturati e per raccogliere la somma necessaria è stata aperta una sottoscrizione pubblica. I versamenti si possono fare sul Conto corrente bancario n. 5611 (istituito a Folkstudio presso l'agenzia n. 25 del Banco di Roma, oppure depositando la cifra in contanti su «salvadanai» sistemati in questi luoghi: «Folkstudio», via Gaetano Sacchi, 3, tel. 58.92374; «Classico», via Libetta, 7 (Ostiense), tel. 57.44.955, Pub «Four Green Field», via Costantino Morini; Libreria «Rinascita» (spazio dischi), via delle Botteghe Oscure, 1. Gli orari del «Folkstudio» sono i seguenti: tutti i giorni, escluso domenica, dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 18 alla mezzanotte; quando non c'è spettacolo l'apertura serale è limitata alle 18-20.

MOSTRE

Nichelangeo e la Sistina. Tecnica, restauro e miti nei disegni originali, modelli e pannelli. Braccio di Carlo Magno, colonnato di sinistra di San Pietro. Ore 9.30-19, sabato 9.30-23, mercoledì chiuso. Ingresso 6.000 mila lire. Fino a martedì 10.

Luigi Spazzapan. 1889-1958: oli, tempere, disegni, grafica e i «Santoni» e gli «Eremiti». Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131. Ore 9-14, martedì e venerdì 9-18, festivi 9-13, lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.

Archeologia a Roma. La matena e la tecnica nell'arte antica. Grandi aule delle Terme di Diocleziano, viale Enrico De Nicola 79 (p.zza dei Cinquecento). Martedì, giovedì e sabato ore 9-14, mercoledì e venerdì ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Fino al 31 dicembre.

La Roma dei Tarquini. Dipinti di Rubens e Schifano. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale. Ore 10-22, martedì chiuso. Ingresso 12.000 mila lire. Fino al 30 settembre.

Seduzione dell'artigianato. Arte, forme, oggetti senza tempo in due sezioni: storica e contemporanea. Fiera di Roma, via C. Colombo. Ore 16.30-22.30. Ingresso 4.000 lire. Fino al 20 luglio.

Filatella «Calciofi 90», manifestazione internazionale, presso il Salone delle Conferenze (3 piano Stazione Termini, ingresso Piazza dei Cinquecento). Organizzata dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni comprende due settori: espositivo «il calcio ed i suoi campioni del mondo» e commerciale «Dal 1930 a Italia '90». Ore 16-22, sabato e domenica 10-22. Fino a lunedì 9, ingresso libero.

NEL PARTITO

COMITATO REGIONALE

Comitato regionale. Alle 15.30 presso il Cr riunione esecutiva commissione agraria su riflessioni dopo voto e iniziative sull'agricoltura (Collepardi, Cervi).

Federazione Castellani. S. Maria delle Mole alle 16 raccolta firme referendum.

Federazione Civitavecchia. Civitavecchia Togliatti alle 17.30 CcDd sezioni Togliatti e D'Onofrio su iniziative comuni.

Federazione Tivoli. La riunione del Cc sugli assetti è aggiornata al 6 luglio alle ore 18 sempre alla sala Doria.

Federazione Viterbo. Civitacastellana alle ore 17.30 Cd (Ca-paldi), in Fed. ne alle 17 riunione Gruppo alla provincia.